

Le attese interminabili negli uffici di Poste Italiane

Roberto Calise - Napoli - robertocalise@gmail.com

Qualche giorno fa, il Tg regionale della Campania ha intervistato Francesco Bianchi, responsabile degli uffici di Poste Italiane dell'area sud, il quale ha illustrato una serie di misure messe in atto per fronteggiare la pandemia e mantenere aperti gli uffici postali. La realtà è però un po' diversa. Da quando è esplosa la pandemia è parimenti iniziata per gli utenti delle Poste, al pari di altri servizi, una Via Crucis fatta di attese interminabili, ovviamente da svolgersi al di fuori degli uffici per limitare i contagi, indipendentemente dalle temperature e dalle condizioni atmosferiche. Per fare le più semplici operazioni ci vuole almeno un'ora di fila, ed è sempre così: non importa che sia di giorno, di pomeriggio o a ridosso della chiusura serale - per quei pochi uffici che la effettuano. Aspettare a lungo all'aria aperta, senza possibilità di sapere i tempi d'attesa, senza potersi sedere per le persone anziane, e esposti alle intemperie è una cosa indegna di un Paese civile. È ironico pensare che ciò avviene nella società digitale, della banda larga, dello smart working, e poi schiere di pensionati vanno ancora allo sportello la pensione, ingolfando almeno un'intera settimana di operazioni al mese per ogni singolo ufficio. In questa situazione, che nessuno spinge per cambiare, sembra che gli impiegati barricati dentro gli uffici non facciano grande sforzo per facilitare questo momento difficile: gli sportelli aperti sono sempre il 50% di quelli disponibili (così come prima del Covid), i tempi d'azione dei dipendenti sono sempre rilassati, e gli orari di apertura sempre gli stessi, senza un minimo di flessibilità, senza un minimo di comprensione per la situazione difficile del Paese che dovrebbe vedere le Poste, al pari di altri servizi pubblici, lavorare di più e più a lungo, e non di meno, proprio per evitare il più possibile affollamenti o disagi. Le Poste, però, sono in buona compagnia: lo stesso avviene se si deve fare una denuncia alle forze dell'ordine, settore dove la digitalizzazione, nell'epoca della posta certificata e della firma autentica online, non è mai arrivata. Nessuno che si preoccupi di uscire per dare conforto, o indicazioni, a un Paese eternamente in fila perfino per le operazioni che, in un luogo civile, sarebbero considerate banali.

Ma Poste Italiane precisano "Ecco le misure per agevolare gli utenti"

Poste Italiane – Ufficio comunicazione - Napoli

Con riferimento alla lettera dal titolo "Le lunghe code davanti alle Poste", pubblicata lo scorso 7 novembre, Poste Italiane precisa che il contingentamento degli ingressi negli uffici postali è stato disposto in via del tutto straordinaria e temporanea con l'obiettivo di contenere la diffusione del virus Covid-19, a tutela della salute di cittadini e lavoratori, che l'Azienda considera una priorità assoluta. Proprio per consentire un migliore accesso alle sale e agli sportelli, Poste, che ha sempre garantito il proprio servizio anche nei momenti più acuti della pandemia, ha implementato la possibilità di prenotare il proprio ticket elettronico tramite Whatsapp, avviando una chat con il numero 3715003715, tramite l'app "Ufficio Postale", disponibile per Android e iOS e dal sito web www.poste.it. Inoltre, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria si è provveduto su tutto il territorio ad anticipare l'erogazione delle pensioni secondo un calendario in ordine alfabetico, consentendone il pagamento in circolarità, vale a dire in tutti gli uffici postali. A questo si aggiunge la convenzione sottoscritta con i Carabinieri per il pagamento a domicilio delle pensioni in favore degli over 75. Con l'occasione, Poste ricorda che i titolari di carta Postamat, Carta Libretto o carta Postepay Evolution possono prelevare i contanti dagli Atm Postamat, senza doversi recare allo sportello. I numerosi Atm Postamat disponibili, operativi sette giorni su sette e 24 ore su 24, consentono di effettuare, oltre al prelievo di denaro contante, numerose altre operazioni come il pagamento delle principali utenze e dei bollettini di conto corrente postale, ricariche telefoniche e di carte Postepay, interrogazioni su saldo e lista movimenti. I nuovi Atm di ultima generazione possono essere utilizzati dai correntisti BancoPosta titolari di carta Postamat-Maestro e dai titolari di carte di credito dei maggiori circuiti internazionali, oltre che dai possessori di carte Postepay. Per minimizzare il rischio di diffusione del virus e i disagi dovuti alle necessarie restrizioni, Poste Italiane invita i propri utenti a recarsi in ufficio solo per compiere operazioni strettamente indispensabili.